

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE
V A
INDIRIZZO PROFESSIONALE – SERVIZI PER LA SANITA' E
L'ASSISTENZA SOCIALE
A.S. 2025/2026

Prot. n. 480 del 15.05.2026

 **C.E.I.M.**
ISTRUZIONE FORMAZIONE LAVORO



INDICE	Pag.
• DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	Pag. 3
• INFORMAZIONI SUL CURRICOLO – PIANO DI STUDI	Pag. 4
• DESCRIZIONE DELLA CLASSE	Pag. 5
• INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA – PCTO	Pag.7
• VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – VALUTAZIONE CONDOTTA – ATTRIBUZIONE CREDITI – CURRICULUM DELLO STUDENTE	Pag.12
• ALLEGATO N°1:PROGRAMMI DISCIPLINARI –DISCIPLINE ESAME DI MATURITÀ	Pag. 18
• ALLEGATO N°2:GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE	Pag. 42
• ALLEGATO N°3:GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	Pag. 44
• ALLEGATO N°4:GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA	Pag.51
• ALLEGATO N°5.COMPONENTI CONSIGLIO DI CLASSE E FIRME	Pag. 54
• ALLEGATO N°6: PROGRAMMI DISCIPLINARI	

1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1.

L'Istituto "C.E.I.M. – Centro Educazione Istruzione Mezzogiorno", IPSSAS- funzionante in Mercato San Severino (SA) – Via Vincenzo Alfano, n. 35, con corso completo è riconosciuto quale **scuola paritaria** ai sensi della legge n. 62 del 10 maggio 2000, a decorrere dall'anno scolastico 2003/2004.

La sede del CEIM (situata nell'area nord-ovest dell'omonimo Comune), si trova in via Vincenzo Alfano 35 a Mercato San Severino (SA) in localita' San Vincenzo, in un complesso residenziale di recente costruzione e circondato dal verde delle montagne, in una posizione facilmente raggiungibile sia con mezzi propri che con mezzi pubblici. La scuola e' composta da un solo edificio.

Il bacino d'utenza dell'IPSSAS "CEIM" e' costituito da ragazze e ragazzi provenienti da Mercato San Severino (formato da circa 21 frazioni geografiche, non sempre ben collegate tra loro e con il centro della cittadina, ma con una posizione tale da renderlo polo di scambio economico-commerciale per l'intera vallata) e provenienti da alcuni Comuni dell'area della Valle dell'Irno (Siano, Bracigliano, Montoro...). Questa distribuzione geografica della platea scolastica del Ceim, genera pluralismo, complessita' sociale e condizioni socio- economiche di livello abbastanza eterogeneo.

Il territorio si caratterizza, per vocazione commerciale, agricola, artigianale ed industriale, con un moderato tasso di disoccupazione rispetto al dato regionale e a quello nazionale.

L'incremento del tasso di scolarizzazione ha contribuito fortemente alla crescita culturale della popolazione e si riflette nella buona percentuale di nostri studenti che decide di proseguire gli studi con successo , dato confrontabile con le medie regionali e nazionali. La scuola si configura dunque, come servizio sociale che deve realizzare un risultato effettivo di soddisfacimento del bisogno di formazione e d'istruzione della popolazione scolastica, contribuendo alla realizzazione di un modello di civiltà in cui i valori della convivenza democratica (cittadinanza europea, inclusione e miglioramento continuo) siano preponderanti e fungano da ponte per l'inserimento nel mondo lavorativo. (La scuola offre scelte metodologiche- didattiche curricolari che valorizzano le competenze base, sviluppa comportamenti ispirati al rispetto della legalità, ambiente e la pongono come comunità attiva, aperta al territorio e alle famiglie.)

1.2 La struttura

L'Istituto Paritario C.E.I.M. ha la struttura dell'ordinamento nazionale che prevede due bienni (I biennio: classe prima e seconda; II biennio: classe terza e quarta) e il quinto anno conclusivo, con percorsi curricolari comuni fin dal primo biennio in funzione del profilo formativo del proprio indirizzo di studio.

SETTORI FORMATIVI	INDIRIZZI DELL'ISTITUTO PARITARIO CEIM
SETTORE SOCIO-SANITARIO	Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (IP19)

2.INFORMAZIONE SUL CURRICOLO

2.1. Settore Socio-Sanitario

Il titolo che si consegue scegliendo questo corso di studi è il diploma servizi socio sanitari: è un diploma piuttosto facile da sfruttare nel mondo del lavoro, grazie alle particolari competenze che si acquisiscono al termine del percorso. Si tratta infatti di competenze che servono anzitutto per rilevare i bisogni delle persone, delle comunità e/o del territorio, da un punto di vista socio-educativo e sanitario. La scuola fornisce anche le competenze utili per programmare interventi e progetti volti a soddisfare tali bisogni, nell'ottica del raggiungimento di una maggiore autonomia e di un maggior grado di benessere fisico e psicologico della persona o della comunità cui è rivolto l'intervento. Per affinare tutte queste competenze, è previsto lo studio di discipline (oltre a quelle di base come lingue e letteratura italiana, matematica, storia, inglese, una seconda lingua straniera) come scienze umane e sociali, diritto ed economia, psicologia generale e applicata, diritto e legislazione socio-sanitaria, igiene e cultura medico-sanitaria, diritto-economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario-

2.2 PIANO DI STUDI

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Igiene e Cultura Medica	-	-	4	4	4
Scienze Umane	3	3	-	-	-
Psicologia Generale	-	-	4	5	5
Storia	1	1	2	2	2
Metodologie Operative	3	5	3	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Diritto e Legislazione Sanitaria	-	-	4	3	3
Tecniche Amministrative	-	-	-	2	2
Scienze della Terra	2	1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	1			
Geografia	1	1	-	-	-
T. Informatiche e della Comunicazione	2	2	-	-	-
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	3	2	2
Religione	-	-	-	-	-
<i>Totale ore settimanali</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>	<i>31</i>

3 . DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1 Profilo della classe in relazione alla situazione di ingresso

La classe V sez. A del corso IPSSAS è composta da 35 alunni provenienti da diverse realtà socio - culturali. La scolaresca si presenta alquanto eterogenea sia per gli interessi sia per la partecipazione; la frequenza alle lezioni è risultata, nel complesso, costante e si è riusciti ad instaurare un clima di cordialità e proficua collaborazione tra i componenti la classe stessa ed i docenti tutti.

Nella classe sono presenti allievi, dotati di soddisfacente autonomia nello studio e senso di responsabilità, che si sono mostrati interessati e curiosi, disponibili a lavori di ricerca e di approfondimento, conseguendo cospicui risultati, grazie all'impegno ed allo studio costante.

Nel quadro generale, la quasi totalità della classe, ha conseguito una discreta preparazione in tutte le discipline; alcuni allievi hanno raggiunto un livello più che discreto di preparazione nelle discipline, dimostrando di essere in grado di eseguire procedimenti logici in modo autonomo e di rielaborare in modo personale i contenuti appresi, ed un numero ancor più esiguo ha raggiunto un elevato grado di autonomia nello studio e nella elaborazione critica delle discipline trattate e degli argomenti proposti. La formazione acquisita da ogni singolo alunno è riportata nel "curriculum dello studente", documento che riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito nonché le attività extrascolastiche.

3.2 Obiettivi del corso di studio

Il Consiglio di Classe inizialmente ha proceduto all'individuazione degli obiettivi da perseguire e che si possono così sintetizzare:

Obiettivi generali

1. acquisizione della consapevolezza del ruolo di studente come parte di una comunità civile;
2. ulteriore miglioramento delle capacità relazionali;
3. arricchimento ed ulteriore miglioramento del livello culturale della classe;
4. maturazione della capacità di rielaborazione dei contenuti culturali;
5. sviluppo dello spirito critico;
6. miglioramento delle capacità di concentrazione del proprio metodo di studio.

3.3. Definizione dei livelli minimi di accettabilità dei risultati

Il Consiglio di Classe ha tenuto particolarmente conto della platea cui l'attività didattica – educativa era destinata, delle esigenze e, soprattutto, delle reali possibilità degli studenti. Pertanto, affinché le prestazioni degli allievi potessero essere considerate almeno accettabili, si è ritenuto che le stesse dovessero soddisfare i seguenti livelli minimi:

- ✓ Dimostrare di saper correttamente interpretare ciò che viene chiesto;
- ✓ Dimostrare di sapersi orientare nel costruire una risposta logica;
- ✓ Dimostrare di saper collegare, seppure in maniera non propriamente completa, aspetti, fatti, avvenimenti, idee, regole, ecc., aventi tra loro rapporti logici.

3.4 Giudizio finale didattico – disciplinare sulla classe

Il Consiglio di Classe, tenuto conto della situazione iniziale della maggior parte degli studenti, ha formulato un giudizio finale sul livello didattico – disciplinare della classe che si può così sintetizzare:

- ✓ L'interesse e la partecipazione al dialogo scolastico sono stati piuttosto costanti;
- ✓ La predisposizione all'apprendimento è risultata soddisfacente;
- ✓ Il raggiungimento in linea generale delle conoscenze minime per tutti gli studenti può ritenersi positivo;
- ✓ La frequenza alle lezioni abbastanza regolare;
- ✓ Spiccata solidarietà e rispetto reciproco molto sentito tra gli studenti;
- ✓ Correttezza ed educazione da parte degli alunni sia nei riguardi dei docenti che di tutto il personale della scuola.

4. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 Metodologie

Ciascun docente, nel rispetto della libertà di insegnamento, ha adottato le metodologie didattiche ritenute più idonee per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tutte le discipline sono state proposte oltre che con lezioni frontali, anche con lezioni partecipate, con lavori di gruppo, schemi riassuntivi e di ricerca.

Per le lezioni frontali sono stati utilizzati supporti e materiali tradizionali.

Tali scelte sono state condivise dall'intero Consiglio di Classe, che, da un lato, non ha voluto abbandonare le metodologie tradizionali, didatticamente ritenute ancora valide e rientranti nella prassi cui docenti ed alunni sono più abituati, dall'altro ha voluto cogliere l'occasione fornita dalle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato per sperimentare nuove metodologie.

Nella progettazione didattica, il Consiglio di classe ha cercato di differenziare le proposte didattiche, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, favorire l'esplorazione e la ricerca, promuovere lo sviluppo delle competenze, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Sono state attivate varie strategie metodologiche quali lezioni frontali dialogate, lezioni aperte agli interventi, discussioni guidate, lavori di gruppo, esercitazioni individuali e/o di gruppo, correzione degli esercizi assegnati per compito, approfondimenti individuali su riviste e testi non scolastici. Ogni docente, all'interno della sua disciplina, ha cercato di rendere l'attività didattica coinvolgente e stimolante per gli alunni. Molta attenzione, inoltre, è stata prestata ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati sia dagli alunni singolarmente che dalla classe. Spesso si è reso necessario ricorrere contemporaneamente a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire, allo stesso tempo, una possibilità di recupero per gli studenti che mostravano carenze e difficoltà e potenziamento per gli alunni più motivati.

Nella presentazione dei vari contenuti disciplinari, i docenti hanno cercato di sottolineare i collegamenti con le altre discipline per rendere l'apprendimento più organico. Nella Programmazione del Consiglio di classe di inizio anno scolastico sono stati individuati alcuni percorsi tematici pluridisciplinari e nel corso dell'anno si è prestata molta attenzione alla interdisciplinarietà al fine di creare percorsi articolati e facilitati. A supporto della presentazione dei contenuti, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro (video, ppt, mappe concettuali, slide). Per lo svolgimento degli argomenti, oltre ai libri di testo in adozione e relativi materiali didattici, si è fatto ricorso ad altro materiale didattico (fotocopie, materiale informativo reperibile sui siti web dedicati o tratto da altri libri).

Gli obiettivi educativo didattici trasversali prefissati nella Programmazione del Consiglio di classe sono:

1. Potenziare la capacità di operare scelte responsabili nel quadro di un progetto di vita consapevole ed informato alla pratica dell'educazione permanente.
2. Favorire l'acquisizione di atteggiamenti leali e disponibili verso i compagni consolidando la capacità di collaborare e di socializzare.

3. Potenziare l'acquisizione di una coscienza civica fondata sul rispetto della dignità umana e dei diritti propri ed altrui al fine di contribuire alla costruzione di una società fondata sull'inclusione sociale.
4. Consolidare la capacità di assumere compiti e ruoli e di attenersi ad un comportamento adeguato anche quando
 - ▶ mancano controlli esterni;
 - ▶ occorre affrontare sacrifici;
 - ▶ occorre impegnarsi a lunga scadenza;
5. Consolidare la capacità di lavorare e confrontarsi con gli altri socializzando
6. Consolidare la capacità di formulare un progetto seguendo un ordine razionale:
 - ▶ nell'esposizione;
 - ▶ nel lavoro.
7. Consolidare la consapevolezza della cosa pubblica e del suo rispetto.
8. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti delle persone e del bene pubblico
9. Consolidare la capacità di organizzare il lavoro in modo responsabile rispettando procedure, consegne e scadenze
10. Organizzare le indicazioni fornite attraverso schemi/mappe concettuali
11. Consolidare l'autonomia del metodo di studio anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali
12. Sviluppare il pensiero critico e l'elaborazione personale
13. Sviluppare le abilità argomentative
14. Rafforzare la padronanza dei linguaggi disciplinari specifici

Il processo valutativo ha riguardato tutte le azioni educative compiute ed è stato di tipo diagnostico, formativo, di progresso e per l'apprendimento. Ampia rilevanza è stata data al momento dell'autovalutazione.

La valutazione, oltre ai risultati delle verifiche orali e delle prove scritte, ha tenuto conto dei livelli individuali di partenza, dei progressi fatti registrare nel corso dell'anno, dell'assiduità e della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno, della puntualità alle lezioni e della fattiva partecipazione alle lezioni. Gli alunni sono stati sempre messi a conoscenza degli obiettivi didattici, degli strumenti e dei criteri di valutazione utilizzati e informati tempestivamente sui risultati dei processi di insegnamento-apprendimento. Per accertare il livello di apprendimento degli alunni, sono state adottate verifiche formative e sommative: colloqui orali; prove strutturate e/o test; verifiche scritte

caratteristiche della materia (risoluzione di problemi, test a risposta multipla, progettazione, presentazioni digitali ecc.).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Ai sensi dell'art. 13 dell'O.M. n. 90 del 2001 e del DPR n. 122/09, il Collegio dei Docenti determina i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini intermedi e di fine anno scolastico, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe. In ogni caso rimane esclusiva ed autonoma competenza di ciascun Consiglio di Classe stabilire i criteri di valutazione e attribuire il grado di rilevanza ai diversi elementi che concorrono alla valutazione stessa.

1. In sintonia con quanto previsto dalla vigente normativa, la valutazione intermedia e finale si prefigge di definire, sul piano quantitativo e qualitativo, i livelli di conoscenze e abilità raggiunti dai singoli studenti nelle specifiche discipline oggetto di indirizzo di studi.
2. In sede di scrutinio i voti sono proposti dai singoli docenti e devono scaturire da un giudizio motivato e articolato, che poggi sui risultati accertati a seguito delle verifiche effettuate (L. 241 del 1990, art. 3).
3. Il giudizio relativo ad ogni singola disciplina deve essere desunto da un "congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti, grafici o pratici svolti a casa o a scuola, corretti e classificati nel corso dell'intero anno scolastico".
4. Il giudizio del singolo docente deve tener conto della misura in cui ciascuno studente ha perseguito i seguenti obiettivi: acquisizione degli obiettivi formativi e di contenuto della disciplina; acquisizione degli obiettivi trasversali (impegno, partecipazione, interesse...); corretta espressione e organizzazione logica del discorso; elaborazione delle conoscenze e acquisizione di un proficuo metodo di lavoro
5. I dati che concorrono alla formalizzazione delle proposte di voto, traggono origine da verifiche orali; verifiche scritte o pratiche diversificate; esecuzione dei lavori assegnati per casa; dialoghi informali (interventi, richieste di chiarimento,).
6. Ciascun insegnante, nella proposta di voto, tener conto non solo dei dati rigorosamente aritmetici provenienti dalle verifiche, ma anche dalla qualità dell'attenzione in classe, dei contributi forniti dall'allievo nei vari momenti dell'attività didattica, della diligenza nello svolgere i compiti a casa e nel partecipare alle esercitazioni: dati che, di solito, non vengono tradotti in voto, ma che sono ugualmente rilevanti nella formulazione del giudizio globale sull'allievo.
7. Il Consiglio di classe, acquisite le singole votazioni e i relativi giudizi, in sede di scrutinio assume, nella sua veste di organo collegiale, la competenza a deliberare il voto finale per ogni singola disciplina relativamente ad ogni singolo alunno. Il voto non può essere un atto discrezionale del singolo docente, ma del Consiglio di Classe, che perverrà alla sua decisione coerentemente con quanto stabilito in sede di Programmazione delle attività educative e didattiche del Consiglio di Classe ad inizio dell'anno scolastico (obiettivi, criteri di valutazione, definizione dei livelli di conoscenza e abilità).

8. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, accertate sia le gravi o gravissime insufficienze in una o più discipline del piano di studi, sia l'impossibilità di seguire proficuamente il programma della classe successiva, e sia le eventuali problematiche emerse così come indicate nel punto 10, non promuove l'allievo alla frequenza della predetta classe, deliberandone la relativa non idoneità.
9. Per tutti gli studenti il Consiglio di Classe, ai sensi degli artt. 2, 3, 4 del D.M. n.5 del 16/01/2009, della C.M. n. 10/09, del DPR n. 122/09 (Regolamento sulla valutazione degli alunni), tiene in debito conto, nell'ambito di una valutazione complessiva espresso in decimi, del comportamento dell'allievo.
10. L'allievo non è promosso, in sede di scrutinio finale, se la valutazione del comportamento risulta inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10. Tale valutazione, legato a comportamenti di particolare gravità come specificati dall'art.4 del D.M. n. 5/09, come previsti altresì dal DPR n.235/07 e da quanto stabilito dal regolamento di istituto e dal PTOF, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: 1) frequenza per almeno tre quarti del monte ore personalizzato 2) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI.

Secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso con votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (con possibilità di ammettere con provvedimento motivato nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

4.2 Verifiche

Le verifiche sono state frequenti ed hanno assunto forme diversificate: dalla tradizionale ed irrinunciabile interrogazione, alla richiesta di elaborazione di analisi del testo, alla utilizzazione di questionari, non dimenticando mai la grande valenza del colloquio e del dialogo in classe.

4.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel corso del triennio buona parte degli studenti ha seguito percorsi di alternanza diversi in quanto provenienti da altre scuole.

Per gli studenti iscritti all'indirizzo Servizi Socio-Sanitario i programmi di insegnamento hanno previsto un tirocinio di attività pratiche di 144/174 ore, con lo scopo di costruire un'esperienza nel settore socio sanitario. La struttura ospitante per le classi terminali dell'anno scolastico 2023/2024 è

stata il Centro per L'infanzia "CRESCERE INSIEME" sede in Mercato San Severino (SA) Via Trieste n. 49.

Le attività svolte dalle tutor del centro per l'infanzia sono state costantemente monitorate, sia seguendo le modalità di collegamento con i moduli didattici che effettuando rilevazioni sulle presenze giornaliere:

1. Attività svolte dai tirocinanti e compiti assegnati durante il tirocinio

I tirocinanti, coadiuvati dalle educatrici del Centro per l'Infanzia Crescere Insieme dal tutor aziendale hanno svolto con passione e professionalità le seguenti mansioni: organizzazione di attività di animazione e intrattenimento dei bambini (giochi da tavolo e di gruppo, letture di libri, canti, balli, lavoretti con materiali che stimolano i cinque sensi e la creatività ecc.)

2. Competenze acquisite durante il tirocinio

I tirocinanti hanno dimostrato di aver acquisito un buono livello di competenza in tutte le attività proposte e svolte, mostrandosi perfettamente in grado di gestire il gruppo classe e di poter lavorare con tutte le fasce d'età presenti all'interno della struttura.

3. Attitudini e punti di forza evidenziati dai tirocinanti.

Tra le tante attitudini messe in evidenza dai tirocinanti abbiamo riscontrato una elevata capacità di lavorare sia da soli che in gruppo, creando un ottimo rapporto sia con i bambini che con i colleghi e la direzione Scuola d'infanzia.

4.4 Attività nell'ambito del curriculum di Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione civica sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita. Si indicano di seguito i risultati di apprendimento suddivisi per area, cui concorrono in maniera trasversale le diverse discipline. A fondamento di tale insegnamento sono state svolte due Unità di Apprendimento, una per quadrimestre, riguardanti le tematiche indicate nel curriculum per l'insegnamento dell'Educazione Civica relativamente al quinto anno, riportato nel prospetto seguente, mentre in allegato sono riportati gli schemi che illustrano i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 I Criteri di valutazione

Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento da parte dei consigli di classe.

Nell'elaborazione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta si è tenuto conto della normativa di riferimento (Statuto delle studentesse e degli studenti e legge 169/2008), degli atti interni alla scuola (Regolamento di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità), del Decreto Ministeriale n.5 del 16 gennaio 2008, (attuativo del comma 3 dell'art.2 della legge 169 del 30 ottobre 2008) e dei seguenti elementi:

- Comportamento nel rapporto con i docenti, il personale ed i compagni;
- Uso delle strutture, delle attrezzature e del materiale della scuola;
- Rispetto del regolamento di istituto con particolare riferimento alla frequenza delle lezioni e al rispetto degli orari;
- Partecipazione alle attività educative, formative e di istruzione;
- Rispetto delle consegne;
- Rapporto con lo svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche;
- Rispetto delle norme di sicurezza;

Il voto 10 rappresenta la completa acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un livello ottimo di partecipazione attiva e propositiva all'esperienza scolastica.

Il voto 9 rappresenta una buona acquisizione e interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica e un buon livello di partecipazione all'esperienza scolastica, in assenza di richiami al rispetto delle regole.

Il voto 8 rappresenta una valutazione positiva della condotta, pur in presenza di lievi mancanze e della possibilità di miglioramento.

Il voto 7 rappresenta una valutazione non sempre positiva della condotta e denota un'acquisizione parziale delle norme che regolano la vita scolastica, una partecipazione non sempre attiva all'esperienza scolastica e l'esigenza di crescita della consapevolezza della importanza dell'integrazione nel sistema scolastico.

Il voto 6 rappresenta la necessità di miglioramento della condotta e denota la difficoltà dell'alunno ad interiorizzare le norme della vita scolastica e delle relazioni interpersonali e la scarsa capacità a relazionarsi con l'ambiente circostante.

In caso di presenza di una sanzione disciplinare per violazioni non gravi, il consiglio di classe, nel determinare il voto di condotta, dovrà tener conto anche dei progressi ottenuti dall'alunno nel recupero di un comportamento corretto.

Non sé naturalmente prevedibile la presenza di tutti gli indicatori per la situazione di ogni alunno. Il Consiglio di classe valuterà l'insieme dei comportamenti e della presenza /assenza degli indicatori.

Si individuano pertanto i seguenti profili di riferimento per l'assegnazione del voto di condotta:

VOTO	GIUDIZIO DI CONDOTTA
10	<p>Lo/a studente/ssa è sempre molto corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Utilizza in maniera responsabile ed appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Ha frequentato con assiduità le lezioni e ha rispettato gli orari.</p> <p>Ha seguito con interesse continuo e partecipa le proposte didattiche, ha un ruolo propositivo e di aiuto all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.</p> <p>Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua. È sempre fornito/a del materiale necessario.</p> <p>Collabora attivamente al regolare e proficuo svolgimento delle lezioni.</p> <p>Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>
9	<p>Lo/a studente/ssa è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Utilizza in maniera responsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Ha frequentato con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p> <p>Ha seguito con interesse continuo le proposte didattiche. ha un ruolo propositivo all'interno della classe e ha collaborato attivamente alla vita scolastica.</p> <p>Adempie alle consegne in maniera puntuale e continua.</p> <p>È sempre fornito/a del materiale necessario.</p> <p>Collabora al regolare e proficuo svolgimento delle lezioni.</p> <p>Rispetta e fa rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>
8	<p>Lo/a studente/ssa è corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Utilizza in maniera abbastanza appropriato il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Ha frequentato con discreta assiduità le lezioni e rispetta abbastanza gli orari.</p> <p>Ha seguito con buona partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica.</p> <p>Rispetta le consegne ed è solitamente fornito/a del materiale necessario.</p> <p>Collabora al regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>Rispetta le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>

7	<p>Lo/a studente/ssa non è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Utilizza in maniera poco appropriata il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Ha frequentato con scarsa assiduità le lezioni e rispetta con difficoltà gli orari.</p> <p>Ha seguito in modo non sempre attivo l'attività scolastica.</p> <p>Talvolta è poco partecipe alle proposte didattiche e collabora in modo poco attivo alla vita scolastica.</p> <p>Rispetta con difficoltà le consegne e non è sempre fornito/a del materiale scolastico.</p> <p>È scarsamente collaborativo al regolare e proficuo svolgimento delle lezioni.</p> <p>Rispetta poco le prescrizioni relative alla sicurezza.</p>
6	<p>Lo/a studente/ssa è spesso non corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.</p> <p>Utilizza in maniera impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola.</p> <p>Ha frequentato con discontinuità le lezioni e con poco rispetto degli orari.</p> <p>Ha seguito con scarsa partecipazione alle proposte didattiche e collabora in modo scarsamente attivo alla vita scolastica.</p> <p>Ha rispettato solo saltuariamente le consegne scolastiche. Spesso non è fornito/a del materiale scolastico.</p> <p>Collabora con difficoltà al regolare e proficuo svolgimento delle lezioni.</p> <p>È spesso inadempiente rispetto alle prescrizioni relative alla sicurezza.</p>
<p>ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA INFERIORE A SEI</p> <p>Nuova disciplina del comportamento e della valutazione nel secondo ciclo ai sensi del DPR 134/25: Regolamento concernente modifiche al DPR 249/98 e DPR 135/25: Regolamento recante modifiche al DPR 122/09: art.4 co.2:</p> <p>La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio periodico, nonché in sede di scrutinio finale con conseguente non ammissione alla classe successiva, è deliberata dal consiglio di classe nei confronti della studentessa o dello studente cui sia stata irrogata, nel medesimo anno scolastico, in relazione alla violazione dei doveri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per aver commesso reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui oppure • per aver posto in essere comportamenti che configurino mancanze disciplinari gravi e reiterate, anche con riferimento alle violazioni previste dai regolamenti delle istituzioni scolastiche, <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • per aver commesso atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico e degli studenti. 	

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti

Per il corrente anno i crediti scolastici saranno attribuiti in base alla corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali e la fascia di attribuzione come da tabella seguente:

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

(Allegato A di cui all'art. 15, comma 2 del D. Lgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-----	-----	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Quanto ai criteri, il credito scolastico:

- Deve essere attribuito nell'ambito delle bande di oscillazione riportate dalla tabella ministeriale.
- Deve essere espresso in numeri interi.
- Deve tener in considerazione, oltre alla media dei voti, anche elementi quali l'assiduità della frequenza, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica e alle attività complementari, integrative ed eventuali "crediti formativi" intesi come il riconoscimento di esperienze qualificate e documentate, effettuate al di fuori della scuola, ma dalle quali derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi specifico.

Il consiglio di classe accerta la coerenza con il piano di studi anche di competenze maturate in ambiti della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale.

5.4. Curriculum dello studente

Il curriculum dello studente rappresenta un documento che raccoglie e descrive il percorso formativo, educativo e personale compiuto dall'alunno nel corso degli anni scolastici. Esso consente di delineare il profilo dello studente in maniera completa, mettendo in evidenza non solo i risultati raggiunti nelle diverse discipline, ma anche le competenze, le esperienze e le attività che hanno contribuito alla sua crescita culturale e personale.

Nel curriculum trovano spazio le informazioni relative al percorso scolastico, alle attività svolte nell'ambito dei progetti formativi, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), alle certificazioni linguistiche e informatiche eventualmente conseguite, nonché alla partecipazione ad attività culturali, sportive, artistiche, sociali e di volontariato. In questo modo viene valorizzato l'impegno dello studente anche al di fuori delle tradizionali attività didattiche.

Per il quadro specifico di ciascun alunno si rinvia al Curriculum dello Studente, documento articolato in tre parti – Istruzione e Formazione, Certificazioni e Attività Extrascolastiche – entrato in vigore con gli Esami di Stato del secondo ciclo a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Il Curriculum, compilato in formato digitale attraverso la pagina web predisposta dal Ministero dell'Istruzione, consente di raccogliere in maniera organica le informazioni relative al percorso scolastico dello studente, alle competenze acquisite e alle esperienze formative maturate sia in ambito scolastico sia extrascolastico.

Il curriculum svolge una funzione importante perché permette di evidenziare le competenze trasversali sviluppate nel tempo, come la capacità di lavorare in gruppo, il senso di responsabilità, l'autonomia organizzativa e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Inoltre, consente di mettere in luce interessi personali, inclinazioni e attitudini che contribuiscono a definire l'identità formativa dell'alunno.

Attraverso il curriculum è possibile avere una visione più ampia e articolata del percorso dello studente, considerando non soltanto il profitto scolastico, ma anche le esperienze significative che hanno favorito la maturazione personale e relazionale. Per questo motivo esso rappresenta uno strumento utile sia in ambito scolastico sia nei successivi percorsi universitari e professionali poiché documenta conoscenze, abilità e competenze sviluppate nel corso degli anni.

INDICE ALLEGATI

ALLEGATO n°1.....Programmi delle singole discipline

ALLEGATO n°2.....Griglia valutazione colloquio

ALLEGATO n°3.....Griglia valutazione prima prova scritta

ALLEGATO n°4.....Griglia valutazione seconda prova scritta

ALLEGATO n°5.....Componenti Consiglio di Classe

ALLEGATO n°1

PROGRAMMI CLASSE V SEZ.A



Centro Educazione Istruzione Mezzogiorno
**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA
SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
Paritario D.M. 42/S del 7.1.2004
C.M. SARF17500D

Via Vincenzo Alfano, 35 – Mercato San Severino (SA)
Email: segreteria.ceim.srl@gmail.com Tet: 089825130



Schede didattiche delle discipline di studio

Indice dei contenuti

- Presentazione della classe
- Obiettivi educativi e didattici
- Metodologie e strumenti
- Programma disciplinare

DOCENTE	MATERIA	CLASSE	INDIRIZZO DI STUDI
LETTIERI STEFANIA	ITALIANO	V A	Istituto professionale – servizi per la sanità e l'assistenza sociale

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Dal punto di vista socio-relazionale, gli studenti della classe VA evidenziano un comportamento corretto e responsabile, un atteggiamento di disponibilità al dialogo educativo e allo studio personale. Buone appaiono anche le relazioni interpersonali all'interno della classe ed il rapporto con i docenti. Dal punto di vista cognitivo-didattico si nota nell'insieme un apprezzabile livello di attenzione ed interesse nella disciplina: quasi tutti si impegnano a casa, partecipano attivamente in classe ed un buon gruppo approfondisce personalmente pervenendo a conoscenza espresse anche con spirito critico.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

- Riconoscere e identificare periodi e linee di sviluppo della cultura letteraria ed artistica italiana, confrontandone gli aspetti significativi con le altre tradizioni culturali europee ed extraeuropee.
- Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano dell'Ottocento e del Novecento, operando collegamenti anche in prospettiva interculturale.
- Individuare i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico ed artistico.
- Saper contestualizzare e attualizzare le tematiche prese in esame.
- Acquisire tecniche di scrittura adeguate alle diverse tipologie testuali.
- Saper esporre i contenuti con chiarezza e coesione, rielaborandoli autonomamente e utilizzando il lessico specifico della disciplina. Progettare percorsi di ricerca personali, anche interdisciplinari.
- Saper comprendere i tratti peculiari del fenomeno letterario come espressione di civiltà e come forma di conoscenza del reale

METODOLOGIE E STRUMENTI

Per raggiungere gli obiettivi indicati ci si avvarrà dei seguenti criteri operativi:

- centralità dei testi.
- insegnamento letterario come insieme di operazioni da compiere sui testi insieme con gli studenti.
- centralità del lettore-studente con la sua cultura e la sua sensibilità.

Il percorso didattico è stato scandito, oltre che da controlli sui lavori svolti a casa, da verifiche orali e scritte periodiche, che hanno permesso di controllare il livello di acquisizione dei contenuti ed il grado di competenza e abilità raggiunte dagli allievi.

Tali prove, sia scritte che orali, sono state valutate sulla base di indicatori comuni quali: padronanza linguistica, conoscenza dei contenuti, capacità di elaborazione ed argomentazione, capacità di espressione di fondati giudizi critici e personali. Per ciascuna tipologia di prova sono state utilizzate apposite griglie di valutazione.

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Competenze: Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in diversi contesti. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Abilità/Capacità: Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi. Applicare strategie diverse di lettura. Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo. Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario. Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale. Cogliere le relazioni tra le varie componenti di un testo orale coerente, esperienze vissute o testi ascoltati.

Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale. Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista. Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali.

Ricerca, acquisizione e selezione di informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo. Prendere appunti e redigere semplici sintesi e relazioni. Rielaborare in forma chiara le informazioni. Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative. Gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libri di testo
- Testi critici opportunamente scelti
- Lavori d'approfondimento
- Strumenti multimediali
- Uso di opere di consultazione generale.

PROGRAMMA SVOLTO DI LETTERATURA ITALIANA

1. *L'età del Positivismo e del Realismo:*

- Il contesto storico-culturale tra Ottocento e Novecento.
- Il Positivismo: affermazione del metodo scientifico, fiducia nel progresso e nell'evoluzione.
- Il Realismo letterario: poetica dell'impersonalità, rappresentazione oggettiva della realtà, analisi della società contemporanea.
- Il Naturalismo in Francia.
- Il Verismo in Italia: caratteri e rappresentanti.

2. *Giovanni Verga:*

- Vita, pensiero e poetica di Giovanni Verga.
- Le fasi della sua produzione letteraria: preverista, verista, ultima fase.
- Le tecniche narrative.

Analisi delle opere:

- da Vita dei Campi: lettura e analisi de "*La Lupa*"- e di "*Rosso Malpelo*";
- da *Novelle rusticane*: lettura e analisi de "*La roba*".
- *I Malavoglia*: Genesi del romanzo: influenze e scelte narrative.
- Trama: la rovina della famiglia Malavoglia e la lotta per la sopravvivenza.

- Spazio, tempo e tecniche narrative.
- Analisi della Prefazione e del brano "*La famiglia Malavoglia*": i temi centrali del romanzo e la presentazione dei personaggi.
- Mastro don Gesualdo: Trama, spazio e tempo.
- Significato dell'opera.
- Lettura e analisi de "*La morte di Gesualdo*".

3. L'età del Decadentismo

- Decadentismo tra storia e cultura.
- Il Simbolismo e la nuova poesia.
- L' Estetismo e l'arte per l'arte.
- Oscar Wilde e "*Il ritratto di Dorian Gray*":
- breve biografia di Oscar Wilde;
- analisi del romanzo "*Il ritratto di Dorian Gray*";
- lettura del brano: "*Il vero volto di Dorian*".

4. Giovanni Pascoli

- La vita.
- Il pensiero e la poetica del Fanciullino.
- Le opere e l'innovazione stilistica.

Analisi delle opere:

- da Myricae: lettura e analisi di "*Novembre*" – "*Lavandare*" - "*X Agosto*" - "*Il Lampo*";
- da I Canti di Castelvecchio: "*Il gelsomino Notturmo*" - "*La Mia sera*".

5. Gabriele D'Annunzio

- La vita: le ambizioni del giovane esteta, il successo politico e letterario, il poeta della guerra.
- Il pensiero e la poetica: dall'influenza verista al Decadentismo – Superuomo, Estetimo, Panismo.

Analisi delle opere:

- Il romanzo "*Il Piacere*": la trama, il protagonista, le figure femminili, le tecniche narrative.
- Lettura e analisi antologica dei seguenti brani:
- "*Il ritratto di un esteta*";
- "*Il verso è tutto*".
- Laudi, *Alcyone*: struttura, libri, stile.
- Lettura e analisi dei seguenti componimenti:
- "*La Sera Fiesolana*";

- *"La pioggia nel pineto"*.

6. Il primo Novecento: la poesia delle Avanguardie

- La letteratura del primo Novecento in Europa e in Italia.
- Le avanguardie: il Crepuscolarismo, i Vociani, il Futurismo.
- Il Romanzo della crisi: l'evoluzione delle forme, delle strutture e dei temi.

7. Luigi Pirandello

- La vita.
- Il pensiero: la difficile interpretazione della realtà.
- La poetica dell'Umorismo: la maschera e la crisi dei valori.
- La produzione letteraria e lo stile.

Analisi delle opere:

- da *Novelle per un anno*, lettura e analisi antologica dei seguenti brani:
 - *"Il treno ha fischiato"*;
 - *"La patente"*.
- *Il fu Mattia Pascal*: la trama, la struttura e i temi.
- Lettura e analisi antologica dei seguenti brani:
 - *"Premessa"*
 - *"Io e l'ombra mia"*.
- Il saggio *"L'umorismo"*:
 - *"Il sentimento del contrario"*
- *Sei personaggi in cerca d'autore*: lettura ed analisi

8. Italo Svevo:

- Un autore mitteleuropeo: la formazione culturale.
- La vita e le opere.
- Il pensiero e la poetica: gli influssi e le nuove tecniche narrative.

Analisi delle opere:

- Una vita: la figura dell'inetto, la trama.
- Senilità: la trama, la precoce vecchiaia di un inetto, il sistema dei personaggi.
- *La Coscienza di Zeno*: genesi e genere dell'opera, struttura e contenuti.
- Lettura e analisi antologica dei seguenti brani:
 - *"Prefazione e preambolo"*;

- *"L'ultima sigaretta";*
- *"Un rapporto conflittuale";*
- *"Un salotto mai più interdetto";*
- *"Il funerale di un altro".*

9. FRA LE DUE GUERRE: La cultura dell'impegno e la letteratura nell'età dei totalitarismi

- Il primato della poesia sulla prosa.
- Il panorama poetico italiano del primo Novecento.
- Le riviste e il dibattito culturale.
- La poesia tra le due guerre: la linea novecentista e la linea antinovecentista.
- L'Ermetismo.

10. G. Ungaretti

- La vita.
- Il pensiero e la poetica: prima, seconda e terza fase.
- La produzione letteraria.

Analisi delle opere:

- L' *Allegria*: il titolo e la struttura dell'opera, autobiografismo, la parola pura ed essenziale, lo sperimentalismo.
- Lettura e analisi dei seguenti componimenti:
 - *"Veglia"*
 - *"Fratelli"*
 - *"Mattina"*
 - *"Soldati"*
 - *"I fiumi"*
 - *"In memoria"*
 - *"San Martino del Carso"*.
- Sentimento del tempo: il recupero della tradizione e la struttura dell'opera.
- Lettura e analisi de *"La madre"*.

11. Due poeti tra le due guerre: Umberto Saba e Salvatore Quasimodo:

- In breve la vita, il percorso letterario e la poetica dei due autori.
- dal Canzoniere di U. Saba: lettura e analisi del componimento *"La capra"*.
- da *Acque e terre* di S. Quasimodo: lettura e analisi del componimento *"Ed è subito sera"*.

12. Eugenio Montale

- La vita.
- Le opere.
- Il pensiero e la poetica. La dolorosa esperienza del vivere, le figure femminili, le scelte stilistiche.

Analisi delle opere:

- da Ossi di seppia, lettura e analisi dei seguenti componimenti:
- *"I Limoni"*;
- *"Non chiederci la parola"*.
- da Le occasioni, lettura e analisi de *"Non recidere, forbice, quel volto"*;
- da Satura: lettura e analisi de *"Ho sceso, dandoti il braccio"*.

UDA INTERDISCIPLINARE/ORIENTAMENTO: "Costruisci il tuo futuro - La professione scelta: caratteristiche e motivazioni".



Centro Educazione e Istruzione Mezzogiorno
**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA
SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
Paritario D.M. 42/S del 7.1.2004
C.M. SARF17500D

Via Vincenzo Alfano, 35 – Mercato San Severino (SA)
Email: segreteria.ceim.srl@gmail.com Tel: 089825130



Schede didattiche delle discipline di studio

Indice dei contenuti

- Presentazione della classe
- Obiettivi educativi e didattici
- Metodologie e strumenti
- Programma disciplinare

DOCENTE	MATERIA	CLASSE	INDIRIZZO DI STUDI
Pietro Feola	Igiene e Cultura Medica	V A	Istituto professionale – servizi per la sanità e l'assistenza sociale

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5° sez. A dell'Istituto Paritario CEIM ad indirizzo Socio- Sanitario dell'anno 2025-2026 è formata da 35 studenti.. La classe risulta compatta, e i discenti sono stati sempre presenti e interessati alla materia. Durante l'anno scolastico si sono svolte varie attività di studio e di preparazione all'Esame di Stato. Gli alunni si sono distinti per impegno, educazione e collaborazione tra loro e con il docente.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

Durante l'anno si è svolto per intero il programma di Igiene e Cultura Medica poiché come obiettivo primario vi era quello di preparare i discenti all'esame di Stato. Gli obiettivi, suddivisi per unità suddivise a loro volta per argomenti, si sono conclusi e sono stati raggiunti dalla classe all'inizio del mese di Maggio 2026. Nei mesi di maggio e prima decade di giugno invece come obiettivo vi sono le simulazioni d'esame, sia per quanto riguarda la seconda prova scritta, riguardante proprio la suddetta materia, sia riguardo il colloquio orale.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La metodica applicata è stata quella di leggere ogni argomento, spiegarlo alla classe, lasciare del tempo ai discenti per fare dei riassunti, schemi e mappe concettuali per ogni argomento spiegato e poi valutare la loro preparazione attraverso domande orali o test a risposta multipla, nelle lezioni successive. Gli strumenti utilizzati sono stati, libro di testo, dispense, spiegazioni con schemi alla lavagna, video, film e docufilm presi dal web.

CONTENUTI DISCIPLINARI PROGRAMMA DI IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

SISTEMA NERVOSO

Funzioni e organizzazione del S.N.C e S.N.P., il tessuto nervoso, sostanza bianca e sostanza grigia, le funzioni dei neuroni, il potenziale di azione, le sinapsi, la plasticità neuronale.

Le protezioni del SNC: le meningi, il liquido cefalo-rachidiano, la barriera ematoencefalica.

Il midollo spinale e l'arco riflesso: struttura e funzioni del midollo spinale, l'arco riflesso, le vie ascendenti e discendenti, le lesioni midollari (paraplegia, tetraplegia).

Il cervello: struttura encefalo, telencefalo, diencefalo, sistema limbico, l'EEG.

Il tronco cerebrale ed il cervelletto: struttura e funzioni.

IL SISTEMA NERVOSO PERIFERICO (S.N.P.): gangli e nervi, nervi spinali, nervi cranici, nevriti e nevralgie.

IL SISTEMA NERVOSO AUTONOMO: organizzazione, sistema simpatico, sistema parasimpatico, sistema enterico.

Definizione di malattia rara, caratteristiche, problematiche dei malati e delle famiglie, soluzioni.

IL TATTO E LE SENSAZIONI DOLORIFICHE: le sensazioni ed i recettori sensoriali, il tatto, la percezione del dolore (meccanocettori e nocicettori).

IL GUSTO E L'OLFATTO: sapori e odori, gusto e papille gustative, olfatto e mucosa olfattiva, ageusia ed anosmia.

L'OCCHIO E LA VISIONE: la vista, le protezioni dell'occhio, la struttura dell'occhio, la retina, il meccanismo della visione.

L'ORECCHIO: anatomia dell'orecchio, il suono, udito e ipoacusia, il senso dell'equilibrio.

I DIVERSAMENTE ABILI

Definizione di diversamente abile, corretta terminologia. Criteri di classificazione delle disabilità: l'ICF e ICF-CY, l'ICD10 e il DSM. I codici nosografici

Cambiamenti in Italia dopo la legge 104/1992.

Barriere architettoniche e sociali.

Tipologie della diversa abilità: fisica, intellettuale, sensoriale, psichica.

Il percorso della gravidanza: diagnosi prenatale, bilanci di salute, indagini di laboratorio.

Ecografia, amniocentesi, villocentesi, complesso Torch.

Le patologie in gravidanza: diabete gestazionale, gestosi, eclampsia, fattore Rh. Parto distocico.

La valutazione clinica del neonato: punteggio di Apgar, screening neonatale, ittero fisiologico.

Gli eventi avversi nella fase pre-natale, peri-natale, post-natale.

Principali malattie ereditarie: il meccanismo dell'ereditarietà. Malattie da aberrazione cromosomica: talassemia, galattosemia, emofilia, daltonismo, ecc.

I disturbi dell'apprendimento: dislalia, disartria, discalculia, ADHD. Ruolo del logopedista.

Riabilitazione nei minori con disabilità: equipe multidisciplinare e diagnosi funzionale

I servizi socio-sanitari per i minori disabili; le attività riabilitative.

Integrazione scolastica: significato del P.E.I., il ruolo del G.L.O., la figura dell'O.S.S. all'interno della scuola.

I B.E.S. e l'inclusività: tipologie e progetti d'intervento.

IL RITARDO MENTALE: definizione (il quoziente intellettivo), le cause, classificazione secondo il DSM 5, la sindrome di Down, cause, prevenzione, inserimento scolastico e lavorativo.

AUTISMO E SINDROME DI ASPERGER: cause, caratteristiche, interventi di sostegno.

LA PARALISI CEREBRALE INFANTILE (PCI): caratteristiche, epidemiologia ed eziologia, classificazione delle PCI, quadro clinico, diagnosi e terapia, dispositivi di sostegno alla motricità, interventi di riabilitazione e figure professionali.

DISTROFIE MUSCOLARI: la malattia di Duchenne, la distrofia di Becker, la distrofia miotonica.

L'EPILESSIA: crisi epilettiche, piccolo e grande male, cause dell'epilessia, diagnosi e terapie.

LA SPINA BIFIDA: definizione, cause, interventi, progetto riabilitativo

ARGOMENTI DI RICHIAMO ANNO PRECEDENTE: I.M.C., sovrappeso e obesità, la dieta mediterranea, disturbi alimentari, anoressia e bulimia; concetti e caratteristiche delle tossico-dipendenze ed altre sostanze d'abuso, le moderne dipendenze giovanili, le malattie epatiche. Ruolo e funzioni dei SerD. Progetti d'intervento e sviluppo delle competenze.

TIPOLOGIE DI PREVENZIONE: primaria, secondaria e terziaria: esempi di patologie sociali, diabete, tumori. Gli screening di massa.

LA SENESCENZA

L'invecchiamento demografico, i cambiamenti nella senescenza, le misure preventive.

Teorie sul processo di invecchiamento: teorie molecolari, teorie del deterioramento, teoria unificante.

L'invecchiamento di organi e apparati: apparato tegumentario, sistema locomotore, apparato cardiovascolare, apparato respiratorio, apparato escretore, sistema endocrino, sistema nervoso.

Le malattie cardiovascolari: cuore e apparato vascolare, valvulopatie, diagnosi e terapie.

Le cardiopatie ischemiche: cause e fattori di rischio, angina pectoris, infarto miocardico, diagnosi e terapie, interventi di prevenzione.

Le malattie cerebrovascolari: cause e fattori di rischio, l'ictus: sintomi, diagnosi e terapie, progetti di riabilitazione.

Infezioni delle vie aeree: polmoniti, sintomi, prevenzione e terapie, la BPCO ed enfisema polmonare, sintomi, cause e terapie, la prevenzione.

Tumore polmonare: epidemiologia e fattori di rischio, sintomi, diagnosi, terapia, prevenzione, assistenza al paziente oncologico.

Patologie gastroenteriche: ulcere, diverticoli, cancro del colon retto, prevenzione.

Calcolosi biliare e pancreatite: sintomi, prevenzione ed interventi.

Patologie dell'apparato urinario: infezioni urinarie e insufficienza renale, incontinenza urinaria, ipertrofia prostatica benigna(IPB), cancro prostatico

Sindromi neurodegenerative: classificazioni e cause, le demenze.

Il morbo di Parkinson: patogenesi, cause, sintomi, diagnosi, terapie, progetti di assistenza al malato.

Il morbo di Alzheimer: patogenesi, cause, sintomi, diagnosi, progetti di interventi e assistenza al malato.

La sindrome da immobilizzazione: cause, conseguenze, le piaghe da decubito, prevenzione ed interventi.

L'assistenza geriatrica: valutazione dell'autosufficienza, i servizi assistenziali socio-sanitari.

I bisogni specifici dell'anziano e delle persone con disabilità: progetti di intervento.

Il piano assistenziale individualizzato: valutazioni e criticità.

Rilevazioni dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia.

Relazioni e cure per la persona anziana.

Modalità di rilevazione dei parametri vitali.

Capacità residue dell'anziano e supporto all'autonomia: ausili e progetti di assistenza.

Dispositivi per il supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale.

Approcci psicopedagogici alla famiglia del malato: progetti di intervento.

Le cure palliative e l'accompagnamento al fine vita.

Percorsi multidisciplinari e Progetti socio-assistenziali per l'infanzia, l'adolescenza e la senescenza.

Esercitazioni su casi clinici specifici per lo sviluppo delle competenze.



Centro Educazione Istruzione Mezzogiorno
**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA
SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
Paritario D.M. 42/S del 7.1.2004
C.M. SARF17500D

Via Vincenzo Alfano, 35 – Mercato San Severino (SA)
Email: segreteria.ceim.srl@gmail.com Tel: 089825130



Schede didattiche delle discipline di studio

Indice dei contenuti

- Presentazione della classe
- Obiettivi educativi e didattici
- Metodologie e strumenti
- Contenuti disciplinari
- Tipologie di prova

DOCENTE	MATERIA	CLASSE	INDIRIZZO DI STUDI
MARINA DEL REGNO	LINGUA INGLESE	V A	Istituto professionale – servizi per la sanità e l'assistenza sociale

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VA si è presentata variegata nella formazione e nella preparazione di base. L'analisi della situazione di partenza è stata effettuata attraverso test d'ingresso e momenti di discussione per verificare i prerequisiti e il livello di partenza degli alunni in relazione alle competenze e alle capacità. Dal punto di vista del profitto si nota che la classe si attesta su livelli buoni. La preponderanza degli alunni sa esporre, per lo più in maniera mnemonica, qualcuno in modo personale, con pronuncia accettabile. Gli allievi risultano generalmente rispettosi delle regole interne alla scuola, interessati alle materie di indirizzo, partecipi e motivati nel corso delle lezioni.

OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE: Le strutture grammaticali essenziali della lingua inglese ed il lessico di base e specialistico relativo al settore socio-sanitario. Le principali tematiche di settore che riguardano la società contemporanea, le sue caratteristiche e le sue problematiche quali le dipendenze patologiche, la diversità, l'invecchiamento, le problematiche adolescenziali, le disabilità.

COMPETENZE: Comprendere brevi testi scritti su argomenti relativi al settore socio-sanitario, cogliendone le idee principali ed elementi in dettaglio. Riferire su argomenti noti di studio ed interagire in situazioni legate al settore di indirizzo, con un adeguato lessico ed una buona pronuncia. Produrre brevi testi scritti, coerenti e coesi, su tematiche note e/o legate all'ambito socio-sanitario, utilizzando la terminologia specifica ed applicando le varianti grammaticali.

ABILITA': Completare tabelle e/o ricavare informazioni utili dopo l'ascolto di brani inerenti agli argomenti di studio. Creare mappe concettuali. Sintetizzare un testo scritto relativo agli argomenti di studio o legati al settore di indirizzo. Rielaborare in modo personale i contenuti. Operare semplici collegamenti tra i contenuti appresi. Esprimere semplici opinioni personali sugli argomenti proposti.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Lezioni frontali, lavori di gruppo e studio del manuale.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo 1

Grammar and vocabulary

The passive

Noun + noun expressions; Festivities

Potenziamento B2 FIRST: RUE: The changing attractions of music festivals; RUE: Strawberries and cream at Wimbledon; RUE: The advantages of globalisation; RUE: Colette at Sundance Film Festival; Writing an article: Festivals and traditions; Listening: Multiple choice - Dialogues;

Speaking: discussion - Festivals

Health and social care contents

FROM ADULTHOOD TO OLDER AGE

Unit 1 Adulthood

Loving relationships or isolation; Success and stress at work; Balancing life and work.

Unit 2 The elderly and volunteering

Senior volunteers; The benefits of volunteer work for the elderly; Examples of volunteering

activities for the elderly.

Literature

The Age of Conflicts: Joseph Conrad – Heart of Darkness; T.S. Eliot – The Waste Land.

Modulo 2

Grammar and vocabulary

Indirect speech; Indirect questions; Orders and requests in indirect speech.

Family and friends; Idioms, Phrasal verbs.

Potenziamento B2 FIRST: RUE: Identical twins – but different personalities RUE: Talking at or with a friend? RUE: Key word transformation; RUE: Generation Z; Writing an essay: Listening to advice; Listening: sentence completion - Genealogy; Speaking: long turn – comparing photographs.

Health and social care contents

FROM ADULTHOOD TO OLDER AGE

Unit 3 Elderly care

Social care for the elderly; Residential homes and sheltered housing; Home care, enablement services and telecare; Dementia, Alzheimer's and Parkinson's.

SOCIAL AND SANITARY ISSUES

Unit 1 Adults in need

Unemployment rate; Unemployment benefits; Social inclusion and income support measures; Wage guarantee funds and solidarity contracts; Poverty and food aid.

Unit 2 Social inclusion

Drug rehabilitation; Prisoner rehabilitation in Italy; Cultura! Mediation for immigrants; Homelessness in Italy; Asylum seekers.

Literature

The Age of Conflicts: Ernest Hemingway; Francis Scott Fitzgerald – The Great Gatsby.

Modulo 3

Grammar and vocabulary

A lot of/much/many; little/few; Modal verbs: obligation/deduction.

Travel; Countable and uncountable nouns; Idioms connected with travel.

Potenziamento B2 FIRST: RUE: Green Hotel Trend: Wooden Key cards; RUE: Bangladesh – visit before the tourists come RUE: Key word transformation; RUE: Space Travellers; Writing a review: Travel writing; Listening: multiple matching - Ecotourism; Speaking: collaborative task -- Ideas to attract more tourists.

Health and social care contents

SOCIAL AND SANITARY ISSUES

Unit 3 Welfare

Welfare and social legislation; Social security in Italy; Health and safety at work; National insurance against accidents at work; The healthcare system in Italy

CARING FOR EVERYONE

Unit 1 Severe disorders

Down syndrome – a genetic disorder; Autism – a developmental disorder; Epilepsy – a neurological disorder; Intellectual disability – a neurodevelopmental disorder

Modulo 4

Grammar and vocabulary

Causative.

Health; Prepositional phrases; Ways of laughing; Phrasal verbs.

Potenziamento B2 FIRST: RUE: The world's happiest country RUE: Life lessons from the World's Happiest Man RUE: Key word transformation. RUE: The Power of Laughter; Writing a report: Health and happiness; Listening: multiple choice – An interview with a fitness professional; Speaking: discussion – A healthy life.

Health and social care contents

CARING FOR EVERYONE

Unit 2 Minor disorders

Learning disabilities; Attention deficit hyperactive disorder and dyspraxia

Unit 3 Differently-abled individuals

Physical disability; Laws and benefits; Overcoming disability

Citizenship Education

The Cold War and Peacekeeping - Division of the world into two blocs, NATO vs Warsaw Pact; nuclear disarmament, international peace and cooperation.

Civil Rights Movements - Martin Luther King Jr.; Civil Rights Act (1964); Apartheid in South Africa; fight against discrimination; racial equality; global human rights.

Women's Rights and Gender Equality - women's suffrage (UK, USA, Italy); feminist movements in the 1960s–70s; gender equality in politics, work, education.

Modulo 5

Health and social care contents

A GLOBAL APPROACH TO HEALTHY LIVING

Unit 1 Hygiene, prevention and health

What is hygiene?; Hygiene basics for healthcare assistants; Preventing the spread of contagious diseases.

Unit 2 Eat well, feel well

Healthy eating; How to read food labels; Food-borne illness.

Unit 3 A person-centred approach in healthcare

Being person-centred; Music and drama for elderly patients; Physical activity for elderly patients.

Citizenship education

Terrorism and Democracy: 9/11 in the US; Red Brigades in Italy; balance between security and individual freedoms; importance of civic awareness.

The Fight against Organized Crime: Mafia and anti-mafia judges (Falcone, Borsellino); culture of legality; civic responsibility; rule of law.

Agenda 2030 – Key Goals for Health and Social Care

Goal 3: Good Health and Well-Being - Universal health coverage; The importance of prevention, vaccination, and access to medicines.

Goal 4: Quality Education - Education as a right for everyone; Lifelong learning and professional training for social and health workers.

Goal 5: Gender Equality - Equal opportunities for women in healthcare professions; combating gender-based violence and stereotypes.

Goal 10: Reduced Inequalities - Social inclusion for migrants, elderly people, and people with disabilities

TIPOLOGIE DI PROVA

X Test – Prova strutturata	Questionari - Prove semistrutturate	X Interrogazione	<input type="checkbox"/> Testo espositivo-argomentativo
Sviluppo di progetti	<input type="checkbox"/> Articolo giornalistico	<input type="checkbox"/> Analisi testuale	<input type="checkbox"/> Risoluzione di problemi e di esercizi



Centro Educazione Istruzione Mezzogiorno
**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA
SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**

Paritario D.M. 42/S del 7.1.2004

C.M. SARF17500D

Via Vincenzo Alfano, 35 - Mercato San Severino (SA)

Email: segreteria.ceim.srl@gmail.com Tel: 089825130



Schede didattiche delle discipline di studio

DOCENTE	MATERIA	CLASSE	INDIRIZZO DI STUDI
EDDA DE LIGIO	EDUCAZIONE CIVICA	VA	Istituto professionale – servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Presentazione della classe

La classe ha costantemente dimostrato interesse per la materia, anche se la partecipazione non sempre è stata attiva. Sotto il profilo del rendimento scolastico si sono rilevate alcune carenze di base, tuttavia, il costante impegno mostrato dagli alunni, nella quasi totalità, ha comunque consentito loro di conseguire risultati positivi. Dal punto di vista comportamentale la classe durante l'anno scolastico ha avuto un comportamento eccellente. Gli alunni hanno, attraverso un impegno costante, raggiunto una discreta preparazione. Viste le lacune di base e l'intento di voler adeguare il lavoro alla individualità degli alunni, una parte iniziale di studio è stata dedicata allo svolgimento di lezioni su argomenti svolti durante gli anni precedenti. Nonostante le difficoltà connesse gli alunni hanno dimostrato ampia volontà di voler sviluppare e continuare le attività didattiche proposte. Per questo, il programma è stato svolto ampiamente in tutte le sue parti secondo la programmazione iniziale.

EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE ITALIANA

- il principio di solidarietà
- Il principio di legalità
- il diritto alla salute
- Agenda 2030
- Cittadinanza Digitale

Criteri di valutazione

Nella classe le verifiche e le valutazioni sono state effettuate attraverso interrogazioni orali e prove scritte nel numero di due per quadrimestre. La valutazione è stata effettuata considerando anche l'impegno profuso e la partecipazione attiva alle lezioni. Nel formulare il giudizio sugli alunni si è tenuto conto sia delle condizioni di partenza che dei progressi effettuati durante il corso dell'anno.

TIPOLOGIE DI PROVA

X Test – Prova strutturata	Questionari - Prove semistrutturate	X Interrogazione	<input checked="" type="checkbox"/> Testo espositivo-argomentativo
Sviluppo di progetti	<input checked="" type="checkbox"/> Articolo giornalistico	<input checked="" type="checkbox"/> Analisi testuale	<input checked="" type="checkbox"/> Risoluzione di problemi e di esercizi



Centro Educazione Istruzione Mezzogiorno
**ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER LA
SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE**
Paritario D.M. 42/S del 7.1.2004
C.M. SARF17500D

Via Vincenzo Alfano, 35 - Mercato San Severino (SA)
Email: segreteria.ceim.srl@gmail.com Tel: 089825130



Schede didattiche delle discipline di studio

- **OBIETTIVI**
- **CONTENUTI DISCIPLINARI**

DOCENTE	MATERIA	CLASSE	INDIRIZZO DI STUDI
CALIANO SABRINA	PSICOLOGIA	V A	Istituto professionale – servizi per la sanità e l'assistenza sociale

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe in tutto l'anno scolastico ha dimostrato interesse, impegno, e partecipazione sin dall'inizio. Gli alunni erano interessati alla materia e motivati nello studio. Da un punto di vista del profitto la classe presenta diversi livelli: una parte degli studenti si è dimostrata capace di comprendere i testi, di rielaborarli e di apprenderli ad un livello sufficiente, un'altra parte un livello discreto, e solo alcuni hanno raggiunto un livello ottimo, sia nell'elaborazione, che nelle verifiche che alle interrogazioni orali. L'andamento delle lezioni è stato regolare, rendendo possibile la costruzione di un rapporto di stima e di fiducia e di vivo interesse, e d'impegno continuo anche rispetto alla programmazione curriculare. Nel corso dell'anno la classe, in generale, si è impegnata costantemente e ha dimostrato una buona motivazione allo studio. Per quanto riguarda il profitto finale, alcuni alunni hanno mostrato un discreto impegno e attenzione e la disponibilità ad un dialogo educativo, realizzando risultati di profitto discreti e buoni, altri anche un profitto ottimo. Il programma è stato svolto completamente, da un punto di vista disciplinare la condotta è stata ottima, gli allievi si sono dimostrati educati e attenti e pronti per affrontare l'esame di maturità. Il clima è stato sempre ottimo e mi è stato possibile fare lezione tranquillamente, e anche tra gli alunni ci sono state buone relazioni.

Obiettivi della disciplina in termini di competenze

Competenze da sviluppare
G037 Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; G040 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete; S072 Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio; S073 Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali; S075 Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; S076 Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita; S077 Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Moduli didattici realizzati

M01: Le principali teorie psicologiche a disposizione dell'operatore socio-sanitario	
Conoscenze	Abilità
Teorie tipologiche, teorie psicoanalitiche, teorie della relazione comunicativa, teorie dei bisogni, la psicologia clinica e la psicoterapia.	Saper individuare le diverse teorie psicologiche. Saper individuare le teorie applicate nelle diverse scelte metodologiche dell'operatore sanitario.

M02: La professionalità dell'operatore socio-sanitario	
Conoscenze	Abilità
I servizi sociali e socio-sanitari, le diverse professioni in ambito sociale e socio-sanitario, principi deontologici, i rischi per l'operatore socio-sanitario, la sindrome di burnout, la relazione d'aiuto, realizzare un piano d'intervento	Sapere valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali. Sapere individuare i principi e rischi dell'operatore socio-sanitario. Sapere identificare le fasi, i servizi e le figure implicate nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento.

M03: L'intervento sui nuclei famigliari e sui minori	
Conoscenze	Abilità
Il maltrattamento psicologico in famiglia, la violenza assistita, le separazioni coniugali conflittuali, l'intervento su minori vittime di maltrattamento, il rilevamento del maltrattamento, la diagnosi, il gioco in ambito terapeutico, le caratteristiche del gioco nei bambini maltrattati, i contenuti del gioco, il disegno in ambito terapeutico, il test dell'albero, l'intervento sulle famiglie e sui minori, servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, servizi a sostegno della famiglia e della genitorialità, servizi residenziali per minori in situazioni di disagio	Sapere interagire con le diverse tipologie d'utenza. Sapere identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati. Sapere identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento

M04: L'intervento sugli anziani	
Conoscenze	Abilità
le diverse tipologie di demenza, i trattamenti delle demenze, la terapia di orientamento alla realtà, la terapia della reminiscenza, il metodo comportamentale, il metodo Validation, la terapia occupazionale, l'intervento sugli anziani, i servizi rivolti agli anziani, i servizi domiciliari	Sapere identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati, sapere individuare i servizi da proporre in base ai bisogni degli utenti, saper progettare un piano di intervento individualizzato

M05: L'intervento sui soggetti diversamente abili	
Conoscenze	Abilità
Le disabilità più frequenti, le disabilità di carattere cognitivo, ambito cognitivo, linguistico e motorio, sociale e della personalità, i comportamenti problema, il disturbo da deficit di attenzione e iperattività, criteri diagnostici e decorso	Saper riconoscere i comportamenti problema e saper individuare l'adeguata tecnica di intervento. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con
dell'ADHD, gli interventi sui comportamenti problema, l'analisi funzionale dei comportamenti problema, lo schema ABC, gli interventi sui comportamenti problema, sostitutivi, punitivi, i trattamenti dell'ADHD, il trattamento individuale e familiare, la presa in carico dei soggetti diversamente abili, gli interventi sociali per i soggetti diversamente abili, i servizi residenziali e semi-residenziali	disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione, migliorare la qualità della vita. Sapere progettare un piano di intervento individualizzato.

M06: L'intervento sui soggetti tossicodipendenti e alcolodipendenti

Conoscenze	Abilità
La dipendenza dalla droga, la classificazione delle droghe, droghe che alterano il sistema percettivo, droghe che riducono il dolore, droghe che deprimono il sistema nervoso centrale, droghe che stimolano il sistema nervoso centrale, i solventi, disturbi indotti da sostanze, disturbi da uso di sostanze, droga e adolescenza, fattori di rischio, indicatori dell'uso di droghe, la dipendenza dall'alcol, il bere sociale e il bere a rischio, i tipi di bevitori, gli effetti dell'abuso di alcol, gli effetti sociali dell'abuso alcolico, l'intervento sui tossicodipendenti e alcolodipendenti, i trattamenti farmacologici, Ser.T. e Ser.D, le strutture residenziali, le comunità terapeutiche esplicitamente ed implicitamente terapeutiche, i gruppi di auto-aiuto, gli Alcolisti Anonimi, gli Al-Anon e gli Alateen, il CAT	Sapere interagire con diverse tipologie d'utenza. Sapere identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento. Sapere progettare un piano di intervento individualizzato.

M07: Gruppi, gruppi di lavoro, lavoro di gruppo

Conoscenze	Abilità
I gruppi sociali, principali tipi di gruppo, le caratteristiche dei gruppi di lavoro e del lavoro di gruppo, Elton Mayo, l'equipe socio-sanitaria, l'arte come terapia, la danza terapia, la pet therapy, la musicoterapia	Sapere identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati, saper interagire con diverse tipologie di professionisti ed utenti, saper progettare un piano di intervento individualizzato

Ed.civica

Abilità	Conoscenze
Sapere identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.	Promuovere salute e benessere mentale negli anziani

Mediazione didattica

Metodologie	Ambienti di apprendimento
Lezione frontale e partecipata Discussione guidata Cooperative learning Ricerca-azione Problem solving Attività laboratoriale sulle fonti Studio di casi	

Strumenti	Verifiche
Computer Libri di testo Lavagna interattiva multimediale Audiovisivi Risorse online Classroom	Prove scritte Verifiche orali

Libri di testo adottati
Clemente, Daniela, Como: Psicologia generale ed applicata, per il quinto anno degli Istituti professionali Servizi-socio-sanitari, ed. Paravia.

ALLEGATO n°2

GRIGLIA VALUTAZIONE COLLOQUIO

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati ricordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite accordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite accordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con nitidezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunti al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n°3

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Griglia di correzione per la prima prova

Tipologia A - Analisi e comprensione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI <i>Max 60 punti</i>	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato, presenta connettivi linguistici appropriati.	9 - 10
	Il testo presenta una buona organicità, è ideato e pianificato in modo abbastanza ordinato, i connettivi sono quasi sempre appropriati.	7 - 8
	Il testo presenta un'articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze.	6
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elencativo.	4 - 5
	Il testo presenta una scarsa pianificazione ed organizzazione. I connettivi sono poco appropriati.	1 - 3
Coerenza e coesione testuale	Il testo risulta coerente e coeso.	9 - 10
	Il testo evidenzia una buona organicità, è abbastanza coerente e coeso.	7 - 8
	Il testo risulta nel complesso coerente e coeso.	6
	Il testo non sempre è coerente e coeso.	4 - 5
	Il testo è scarsamente coerente e coeso.	1 - 3
Ricchezza e padronanza lessicale	Il testo presenta un lessico vario e appropriato.	9 - 10
	Il testo presenta complessivamente un lessico appropriato.	7 - 8
	Il testo presenta un lessico corretto, ma poco vario, talvolta ripetitivo.	6
	Il testo presenta un lessico talvolta non appropriato.	4 - 5
	Il testo presenta un lessico generico, povero e non appropriato.	1 - 3
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto in relazione alla grammatica e/o alla punteggiatura.	9 - 10
	Il testo presenta sporadici errori, qualche imperfezione di carattere grammaticale e/o nella punteggiatura.	7 - 8
	Il testo presenta alcuni errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	6
	Il testo presenta molti errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	4 - 5
	Il testo presenta diffusi, vari e gravi errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	1 - 3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Il testo presenta ampi e precisi conoscenze e riferimenti culturali.	9 - 10
	Il testo presenta discreti conoscenze e riferimenti culturali.	7 - 8
	Il testo presenta essenziali conoscenze riferimenti culturali.	6
	Il testo presenta ristretti, limitati e/o impropri conoscenze e riferimenti culturali.	4 - 5
	Il testo presenta insufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	1 - 3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo evidenzia la capacità di esprimere in modo brillante e originale giudizi critici e valutazioni personali.	9 - 10
	Il testo evidenzia una discreta capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	7 - 8
	Il testo evidenzia una capacità limitata ma pertinente di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	6
	Il testo evidenzia una limitata e/o confusa capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	4 - 5
	Il testo evidenzia assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili.	1 - 3

INDICATORI SPECIFICI <i>Max 40 punti</i>		DESCRIPTORI	PUNTI
Consegne	Rispetto delle consegne	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne.	9 - 10
		Rispetto dei vincoli posti nelle consegne.	7 - 8
		Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne (risposta punto per punto o costruzione di un unico discorso, in relazione alla comprensione e all'analisi; commento del testo con sufficiente capacità critica).	6
		Mancato rispetto di alcuni dei vincoli posti nelle consegne (mancata risposta ad uno o due dei quesiti di comprensione e analisi).	4 - 5
		Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne (mancata risposta a tre o più quesiti di comprensione e analisi).	1 - 3
Comprensione del testo	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace.	9 - 10
		Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara.	7 - 8
		Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile.	6
		Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e negli snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa.	4 - 5
		Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta.	1 - 3
Analisi testuale	Puntualità nell'analisi contenutistica e formale (lessicale, sintattica, stilistica e retorica - se richiesta)	Analisi testuale (lessicale, sintattica, stilistica e retorica - se richiesta) completa e approfondita.	9 - 10
		Analisi testuale (lessicale, sintattica, stilistica e retorica - se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi.	7 - 8
		Analisi testuale (lessicale, sintattica, stilistica e retorica - se richiesta) globalmente corretta.	6
		Analisi testuale (lessicale, sintattica, stilistica e retorica - se richiesta) incompleta e/o imprecisa.	4 - 5
		Analisi testuale (lessicale, sintattica, stilistica e retorica - se richiesta) incompleta e/o scorretta.	3
Interpretazione	Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi, autori e correnti).	9 - 10
		Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi, autori e correnti).	7 - 8
		Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti).	6
		Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi, autori e correnti).	4 - 5
		Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi, autori e correnti).	1 - 3

Punteggio indicatori GENERALI	Punteggio indicatori SPECIFICI	Punteggio complessivo in CENTESIMI	Punteggio complessivo in VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento)
...../60	+/40	= TOT.: /100	= TOT.: /20

Griglia di correzione per la prima prova
Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI <i>Max 60 punti</i>	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato, presenta connettivi linguistici appropriati.	9 - 10
	Il testo presenta una buona organicità, è ideato e pianificato in modo abbastanza ordinato, i connettivi sono quasi sempre appropriati.	7 - 8
	Il testo presenta un'articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze.	6
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elencativo.	4 - 5
	Il testo presenta una scarsa pianificazione ed organizzazione. I connettivi sono poco appropriati.	1 - 3
Coerenza e coesione testuale	Il testo risulta coerente e coeso.	9 - 10
	Il testo evidenzia una buona organicità, è abbastanza coerente e coeso.	7 - 8
	Il testo risulta nel complesso coerente e coeso.	6
	Il testo non sempre è coerente e coeso.	4 - 5
	Il testo è scarsamente coerente e coeso.	1 - 3
Ricchezza e padronanza lessicale	Il testo presenta un lessico vario e appropriato.	9 - 10
	Il testo presenta complessivamente un lessico appropriato.	7 - 8
	Il testo presenta un lessico corretto, ma poco vario, talvolta ripetitivo.	6
	Il testo presenta un lessico talvolta non appropriato.	4 - 5
	Il testo presenta un lessico generico, povero e non appropriato.	1 - 3
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto in relazione alla grammatica e/o alla punteggiatura.	9 - 10
	Il testo presenta sporadici errori, qualche imperfezione di carattere grammaticale e/o nella punteggiatura.	7 - 8
	Il testo presenta alcuni errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	6
	Il testo presenta molti errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	4 - 5
	Il testo presenta diffusi, vari e gravi errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	1 - 3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Il testo presenta ampi e precisi conoscenze e riferimenti culturali.	9 - 10
	Il testo presenta discreti conoscenze e riferimenti culturali.	7 - 8
	Il testo presenta essenziali conoscenze riferimenti culturali.	6
	Il testo presenta ristretti, limitati e/o impropri conoscenze e riferimenti culturali.	4 - 5
	Il testo presenta insufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	1 - 3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo evidenzia la capacità di esprimere in modo brillante e originale giudizi critici e valutazioni personali.	9 - 10
	Il testo evidenzia una discreta capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	7 - 8
	Il testo evidenzia una capacità limitata ma pertinente di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	6
	Il testo evidenzia una limitata e/o confusa capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	4 - 5
	Il testo evidenzia assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili.	1 - 3

INDICATORI SPECIFICI <i>Max 40 punti</i>		DESCRITTORI	PUNTI
Comprensione del testo	Individuazione di tesi, antitesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari.	9 - 10
		Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari.	7 - 8
		Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari.	6
		Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari.	4 - 5
		Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari.	1 - 3
Analisi testuale	Capacità di sostenere il percorso ragionativo di analisi testuale con ricorso ad opportuni connettivi	Analisi testuale completa e approfondita; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali.	9 - 10
		Analisi testuale corretta e completa; corretto uso dei connettivi grammaticali.	7 - 8
		Analisi testuale globalmente corretta; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali.	6
		Analisi testuale incompleta e/o imprecisa; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali.	4 - 5
		Analisi testuale incompleta e/o scorretta; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali.	1 - 3
Produzione di un testo argomentativo	Formulazione della tesi	Tesi formulata in modo chiaro.	5
		Tesi formulata in modo abbastanza chiaro.	4
		Tesi espressa in modo sufficientemente chiaro.	3
		Tesi espressa in modo parziale.	2
		Tesi non espressa.	1
	Argomentazioni presenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazioni espresse in modo adeguato e chiaro. Riferimenti culturali dell'argomentazione ricchi, sempre pertinenti e congrui.	14 - 15
		Argomentazioni espresse in modo abbastanza adeguato e chiaro. Riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti.	10 - 13
		Argomentazioni espresse nel complesso in modo sufficientemente adeguato e chiaro. Riferimenti culturali dell'argomentazione sufficienti, nell'insieme pertinenti e corretti.	9
		Argomentazioni espresse in modo non sempre efficace, con limitati riferimenti culturali e osservazioni personali. Uso dei connettivi non sempre adeguato.	5 - 8
		Lo studente ha esposto le sue riflessioni, ma l'argomentazione è debole, in taluni casi non pertinente ed è carente l'uso dei connettivi.	1 - 4

Punteggio indicatori GENERALI	Punteggio indicatori SPECIFICI	Punteggio complessivo in CENTESIMI	Punteggio complessivo in VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento)
...../60	+/40	= TOT.: /100	= TOT.: /20

Griglia di correzione per la prima prova

Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI <i>Max 60 punti</i>	DESCRITTORI	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Il testo è ben organizzato, presenta connettivi linguistici appropriati.	9 - 10
	Il testo presenta una buona organicità, è ideato e pianificato in modo abbastanza ordinato, i connettivi sono quasi sempre appropriati.	7 - 8
	Il testo presenta un'articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze.	6
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico ed elencativo.	4 - 5
	Il testo presenta una scarsa pianificazione ed organizzazione. I connettivi sono poco appropriati.	1 - 3
Coerenza e coesione testuale	Il testo risulta coerente e coeso.	9 - 10
	Il testo evidenzia una buona organicità, è abbastanza coerente e coeso.	7 - 8
	Il testo risulta nel complesso coerente e coeso.	6
	Il testo non sempre è coerente e coeso.	4 - 5
	Il testo è scarsamente coerente e coeso.	1 - 3
Ricchezza e padronanza lessicale	Il testo presenta un lessico vario e appropriato.	9 - 10
	Il testo presenta complessivamente un lessico appropriato.	7 - 8
	Il testo presenta un lessico corretto, ma poco vario, talvolta ripetitivo.	6
	Il testo presenta un lessico talvolta non appropriato.	4 - 5
	Il testo presenta un lessico generico, povero e non appropriato.	1 - 3
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Il testo è corretto in relazione alla grammatica e/o alla punteggiatura.	9 - 10
	Il testo presenta sporadici errori, qualche imperfezione di carattere grammaticale e/o nella punteggiatura.	7 - 8
	Il testo presenta alcuni errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	6
	Il testo presenta molti errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	4 - 5
	Il testo presenta diffusi, vari e gravi errori grammaticali e/o nella punteggiatura.	1 - 3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Il testo presenta ampi e precisi conoscenze e riferimenti culturali.	9 - 10
	Il testo presenta discreti conoscenze e riferimenti culturali.	7 - 8
	Il testo presenta essenziali conoscenze riferimenti culturali.	6
	Il testo presenta ristretti, limitati e/o impropri conoscenze e riferimenti culturali.	4 - 5
	Il testo presenta insufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	1 - 3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Il testo evidenzia la capacità di esprimere in modo brillante e originale giudizi critici e valutazioni personali.	9 - 10
	Il testo evidenzia una discreta capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	7 - 8
	Il testo evidenzia una capacità limitata ma pertinente di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	6
	Il testo evidenzia una limitata e/o confusa capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni personali.	4 - 5
	Il testo evidenzia assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili.	1 - 3

INDICATORI SPECIFICI <i>Max 40 punti</i>		DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto delle consegne	Indicazioni di massima circa la lunghezza del testo di produzione – se presenti; eventuale articolazione del testo in paragrafi titolati e attribuzione di un titolo generale all'intero elaborato – se richiesti	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	9 - 10
		Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	7 - 8
		Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e un'eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti.	6
		Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non pienamente coerenti.	4 - 5
		Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non coerenti.	1 - 3
Abilità espositivo-argomentative	Capacità di sviluppare l'esposizione in modo ordinato e lineare	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio.	14 - 15
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio.	10 - 13
		Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni.	9
		Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio.	5 - 8
		Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio.	1 - 4
Consistenza contenutistica	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale.	14 - 15
		Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale.	10 - 13
		Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale.	9
		Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale.	5 - 8
		Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale.	1 - 4

Punteggio indicatori GENERALI	Punteggio indicatori SPECIFICI	Punteggio complessivo in CENTESIMI	Punteggio complessivo in VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento)
...../60	+/40	= TOT.: /100	= TOT.: /20

ALLEGATO n°4

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAMI DI
STATO a.s. 2023/2024
Servizi Socio-Sanitari (IP19)**

INDICATORI			
CONOSCENZE DISCIPLINARI max. 5 punti	Conosce gli argomenti in modo dettagliato e approfondito	5	
	Conosce gli argomenti in maniera puntuale	4	
	Conosce gli argomenti in modo essenziale	3	
	Conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto	2	
	Conosce gli argomenti in modo limitato e frammentario	1	
COMPETENZE PROFESSIONALI max. 7 punti	Analizza e comprende in maniera precisa e adeguata i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando ottime competenze metodologie teorico/pratiche	7	
	Analizza e comprende in modo chiaro e appropriato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando buone competenze metodologie teorico/pratiche	6	
	Analizza e comprende in modo adeguato i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando discrete competenze metodologie teorico/pratiche	5	
	Analizza e comprende in modo prevalentemente corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando sufficienti competenze metodologie teorico/pratiche	4	
	Analizza e comprende in modo non sempre corretto i casi o le situazioni problematiche proposte, mostrando mediocri competenze metodologie teorico/pratiche	3	
	Analizza e comprende in modo impreciso e poco specifico i casi o le situazioni problematiche mostrando insufficienti competenze metodologiche teorico /pratiche	2	
	Analizza e comprende in modo del tutto inadeguato i casi o le situazioni problematiche; mostra scarse o inconsistenti competenze metodologie teorico /pratiche	1	
	Svolge la traccia in modo completo e personale, approfondendo le	4	

SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA max. 4 punti	tematiche proposte , mostrando ottima conoscenza degli argomenti affrontati, stabilendo collegamenti significativi e coerenti		
	Svolge la traccia in modo abbastanza completo individuando e chiarendo i concetti chiave proposti , mostrando sufficiente conoscenza degli argomenti affrontati	3	
	Svolge la traccia in modo talvolta impreciso individuando parzialmente i concetti chiave e fornendo approfondimenti non sempre coerenti	2	
	Struttura il testo in modo disarticolato, disorganico e poco coerente	1	
CAPACITA' LOGICO RIELABORATIVE max. 4 punti	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo chiaro esauriente ed approfondito , mostrando capacità rielaborative personali ed utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico e preciso	4	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo adeguato e coerente individuando ed analizzando i concetti chiave e utilizzando il linguaggio specifico in modo opportuno	3	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo semplice individuando i concetti chiave che risultano sufficientemente approfonditi	2	
	Argomenta collega e sintetizza le informazioni in modo disorganico, non individuando i concetti chiave, utilizzando il linguaggio specifico in modo non sempre adatto	1	

TOTALE PUNTEGGIO

_____ /
20

ALLEGATO n°5

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

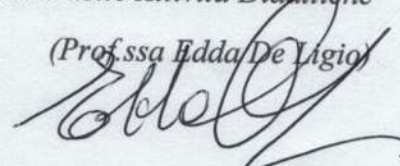
Firme Componenti Consiglio di Classe

Lingua e Letteratura Italiana/Storia	<i>Stefano Jettini</i>
Lingua Inglese	<i>Marina De Leo</i>
Igiene e Cultura medico-sanitaria	<i>Federico Fiore</i>
Psicologia Generale ed applicata	<i>Giuseppe</i>
Metodologie Operative	<i>Roberto Di Leo</i>
Diritto/Educazione Civica	<i>Edda De Ligo</i>
Seconda Lingua Straniera (Francese)	<i>Gianna Turchese</i>
Scienze motorie e Sportive	<i>Carlo</i>
Matematica/Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	<i>Luigi De Leo</i>

**IL COORDINATORE
DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE
Prof.ssa Edda De Ligo**

Il Coordinatore delle Attività Didattiche

(Prof.ssa Edda De Ligo)



C.E.I.M. Istituto Professionale
Servizi per la Sanità
e l'Assistenza Sociale
Mercato San Severino (SA)
Paritario Con D.M. n.42/S
del 07.01.2004 - SARF 173000